



12:38E

CC. 2.18.1/1564/2017/x

Oggetto: Interrogazione ordinaria indifferibile e urgente n. 1564 a risposta orale in V commissione riferita a "Contenzioso tra il comune di Casale Monferrato e la Coutenza Canali Mellana Lanza e Roggia Fuga" presentata dal consigliere Grimaldi (primo firmatario). Elementi di risposta.

Il contenzioso tra i due Soggetti riguarda la determinazione delle tariffe delle pertinenze demaniali (percorrenza del suolo demaniale in fregio al canale/attraversamenti/scarichi) riferite al passaggio delle tubature che portano il gas/acqua e alle fognature.

Essendo il "canale Lanza, Mellana e roggia Fuga" un ex demaniale tali pertinenze fino all'anno 1977 erano determinate dal Ministero delle Finanze che a mezzo della Coutenza dei Canali Cavour in Piemonte aveva in capo la proprietà e la gestione degli stessi.

Il Comune ritiene che dal momento in cui tali canali sono usciti dal demanio statale e passati a quello regionale non siano più applicabili le tariffe stabilite dallo Stato per attraversamenti/ scarichi che invece la Coutenza, che gestisce il Canale in argomento, continua ad applicare.

Il Canale in quanto ex demaniale è di proprietà della Regione (competenza Patrimonio e Agricoltura).

Non risulta a questo Assessorato che la Regione (Opere pubbliche) abbia formulato una particolare disciplina riguardante le tariffe e i canoni che i gestori dei canali ex demaniali devono applicare nell'ambito delle loro competenze, mentre ha approvato le tabelle per la determinazione delle pertinenze idrauliche del demanio regionale che ha periodicamente aggiornato in assenza, però, di un esplicito provvedimento che estenda le tariffe anche agli ex demaniali.

Il Comune utilizza queste tabelle per stabile quanto deve alla Coutenza Canale Lanza che continua, invece, ad applicare tariffe più elevate.

Nel merito delle questioni del contenzioso quindi si ritiene che possano essere maggiormente interessate le Direzioni Opere Pubbliche (definizione dei canoni per le PERTINENZE demaniali), Agricoltura (i canali ex demaniali sono materia del settore infrastrutture irrigue) e Patrimonio (per i canali ex demaniali, la Regione rappresenta la parte "dominicale").

L'Assessorato all'Agricoltura infatti ci riferisce che *"La Regione Piemonte è da tempo al corrente del contenzioso intercorrente tra il Comune di Casale Monferrato e la Coutenza Canali Mellana Lanza e Roggia Fuga.*

La vicenda prende avvio all'indomani della cessione da parte del Comune di Casale Monferrato alla società Azienda Multiservizi Casalese S.P.A. (AMC) di alcuni servizi, oggetto di convenzione

fino al 1995 tra il Comune stesso e la coutenza; ebbene, occorre rilevare che fin da subito sono sorte numerose problematiche, soprattutto di natura economica, tra la coutenza e la società subentrante.

Il rapporto conflittuale tra le due parti si è ulteriormente inasprito in occasione della difficile gestione dei lavori di bonifica all'interno dell'area dove un tempo sorgeva l'ex stabilimento Eternit, svolti dal Comune di Casale Monferrato, laddove tali lavori hanno iniziato ad interferire con la struttura del Canale demaniale.

E' invece di questi giorni l'ennesima difficoltà dovuta a problemi di pulizia del Canale Lanza che vedrebbero la presenza di amianto tra i fanghi depositati.

La Regione Piemonte ha incontrato in più occasioni i soggetti coinvolti, al fine di giungere a soluzioni che ponessero fine al lungo periodo di conflittualità; detti incontri non hanno tuttavia, per lo più, sortito alcun effetto in merito ad una positiva ricomposizione delle controversie in corso.

Preme peraltro ricordare che la Regione Piemonte, ai sensi della legislazione vigente, mantiene esclusivamente un compito di vigilanza sull'operato della coutenza (in quanto concessionaria di beni appartenenti al demanio regionale), limitatamente alla verifica afferente al regolare svolgimento del servizio irriguo e alla buona cura dei canali concessi in gestione: sul punto si può certamente rilevare che tali compiti sono stati svolti dalla coutenza finora positivamente.

Alla luce di quanto sopra esposto, riconoscendo tuttavia il permanere, ed anzi l'acuirsi, delle difficoltà di rapporto tra i due enti, si comunica che è stato pochi giorni fa convocato un nuovo incontro con il Presidente della Coutenza Canali Mellana Lanza e Roggia Fuga, al fine di verificare la possibilità di giungere ad un nuovo percorso che porti alla conclusione del lungo contenzioso."

Si segnala inoltre che nel tratto di canale che corre nel comune di Casale M.to erano previsti i lavori per la realizzazione di un muro di contenimento al confine dell'area ex Eternit verso il Canale Lanza. E' un'area che ricade all'interno del Sito inquinato di Interesse Nazionale di Casale Monferrato e che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è competente all'approvazione dei progetti di bonifica del SIN.

Nel 2012, avviati i lavori di scavo perimetrali limitati a garantire lo spazio operativo utile alla realizzazione della fondazione del muro al confine dell'area ex Eternit verso il Canale Lanza, veniva rinvenuta presenza di amianto nel terreno.

L'entità dei rinvenimenti negli scavi propedeutici alla realizzazione del muro rendeva necessario prevedere la realizzazione dell'opera in posizione traslata rispetto al progetto, spostandola di alcuni

metri sul terreno demaniale confinante (strada alzaia del Canale Lanza) per evitare nuovi scavi ed evitare il rischio di esposizione di fibre di amianto.

Di conseguenza, il Comune di Casale Monferrato, soggetto attuatore degli interventi all'interno del Sito di Interesse Nazionale, produceva la documentazione progettuale inerente le attività di bonifica risultate necessarie; i documenti venivano quindi sottoposti alla conferenza dei servizi convocata dal Ministero dell'Ambiente in data 19 dicembre 2012.

Il Ministero dell'Ambiente, con Decreto del 18 marzo 2013, approvava le prescrizioni definite in esito alla conferenza dei servizi del 19 dicembre 2012, richiedendo *"al Comune di Casale Monferrato l'emanazione di un'appropriata Ordinanza contingibile ed urgente al fine della realizzazione delle opere di MISE e successiva bonifica"* e richiedendo altresì che *"le opere in questione vengano avviate ad horas, alla luce della situazione di alto rischio potenziale, in regime di messa in sicurezza d'emergenza"*. Veniva in ultimo *"preso atto dell'impegno della Regione Piemonte a risolvere il contenzioso amministrativo sulla titolarità delle aree e dei relativi permessi di accesso"*.

Successivamente alla conferenza dei servizi, ASL ed Arpa procedevano ad attestare anche formalmente la priorità degli interventi in oggetto.

In esito a quanto stabilito dalla conferenza dei servizi ministeriale il Comune di Casale Monferrato emanava ordinanza n. 163 del 4 aprile 2013, che veniva notificata alla Coutenza Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga, gestore del Canale Lanza ed alla Direzione Patrimonio della Regione Piemonte, titolare del bene demaniale.

La Coutenza non ricorreva contro tale ordinanza nel termine di 60 gg ed il Comune disponeva l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza richieste dal Ministero dell'Ambiente.

I lavori di bonifica sono stati realizzati ed affiancati dai monitoraggi condotti da Arpa Piemonte durante il corso delle attività, secondo il protocollo adottato per la bonifica dei polverini. ASL risulta aver rilasciato già nell'ottobre 2013 la parziale restituibilità che ha consentito il proseguimento delle attività all'impresa esecutrice delle opere di realizzazione del muro perimetrale.

Si conferma quanto già richiamato dall'Assessore all'Agricoltura circa la necessità della ripresa dei contatti per giungere alla conclusione del contenzioso.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)